

Scheda "PROGETTO"

Si raccomanda di essere sintetici. Max 4 facciate

Titolo progetto: "MUSICA INSIEME"

Parrocchia SAN BENEDETTO ABATE, Vicolo San Benedetto 1A, 049 662814, cattedralepd@gmail.com

IL PROGETTO IN SINTESI:

•Cosa si intende realizzare.

La Parrocchia di San Benedetto Abate si è impegnata nella progettazione di una sala musicale insonorizzata e attrezzata in seguito ad un'attenta analisi del tessuto giovanile che popola il territorio, e considerando le positive esperienze di attività comunitarie realizzate negli anni, che in chiave intergenerazionale hanno dato risposta ai bisogni di crescita personale e relazionale di tutte le fasce della popolazione.

Il progetto prevede:

- insonorizzazione di una sala parrocchiale, già individuata e analizzata;
- acquisto di strumentazione e attrezzatura musicale;
- realizzazione di corsi (individuali, di gruppo per età, di gruppo misti) ed eventi musicali corali.

Lo spazio potrà accogliere band musicali, ma anche bambini e adulti, nell'ottica di favorire il legame con il gruppo e la comunità, favorendo la nascita e la crescita di progetti musicali che creino rapporti di condivisione tra le persone. Oltre ai giovani a cui in primis si rivolge il progetto, lo spazio si aprirà quindi anche a bambini e adulti, a quei genitori e a quelle persone che possono riprendere o iniziare a suonare uno strumento musicale, con lezioni in fasce orarie adeguate. Nella realizzazione di un evento corale si prevede che le diverse fasce d'età procedano separatamente nell'apprendimento, e si riuniscano poi in un progetto ideato insieme a fine anno (o in particolari occasioni) in modo da far sperimentare alle famiglie una concreta opportunità di condivisione di tempo, esperienze e relazioni.

•A chi si rivolge il progetto, chi sono i destinatari.

Target n.1: adolescenti e giovani, fascia 14-18 e 19-35

Target n.2: famiglie

Target n.3: comunità intera

•Quali obiettivi si vogliono raggiungere e che vantaggi offre questa idea alla comunità.

La musica è in grado di aprire nuove dinamiche relazionali, di sollecitare potenziali di espressione, comunicazione e relazione, nonché di stimolare nuovi criteri di appartenenza alla comunità. La relazione giovani-musica va infatti contestualizzata nel più ampio rapporto musica-comunità. Uno spazio parrocchiale dedicato ad essa va definito a partire da tutti i soggetti che lo gestiranno e lo utilizzeranno; in tal senso, il termine "comune", più che "parrocchiale" (ovvero di proprietà della parrocchia) va declinato come bene che non è di qualcuno, bensì di tutti i soggetti che intendono viverlo attivamente: i volontari, le band giovanili e i singoli musicisti, i parrocchiani, i gruppi e chiunque intenda avvicinarsi e usufruire della musica. In questa definizione, infatti, sta la capacità di stimolare processi partecipativi che, a partire dalla musica, possano far sentire i giovani integrati alla comunità e necessari ad essa.

Si vuole creare uno spazio, per il fatto di esserci e di rappresentare un luogo d'incontro, capace di ospitare un confronto tra persone di età diverse e di essere potenzialmente strumentale alla crescita del protagonismo giovanile. Se la musica rappresenta per i giovani il linguaggio più comunicativo, coinvolgente e liberatorio, capace di offrire strumenti con cui costruiscono il loro mondo, lo abitano e cambiano il mondo degli adulti, realizzare uno spazio a essa dedicato significa anche dotare le nuove generazioni di strumenti per progettare il futuro.

La realizzazione di una sala prove rappresenta un importante investimento soprattutto perché produrrà un nuovo nodo di socialità dove le giovani generazioni potranno confrontarsi,

sperimentarsi, rafforzare le proprie reti sociali, rapportarsi con gli adulti e, di conseguenza, rinvigorire la trama comunitaria.

In un certo senso la nostra comunità potrebbe candidarsi a diventare, nel tempo, uno dei nodi di una rete di iniziative musicali promosse da diverse parrocchie, affiancando alla sala musicale altri strumenti - si sta pensando anche ad attività teatrali e laboratori multimediali - e cercando di stimolare i giovani a realizzare eventi in grado di valorizzare la loro espressività e creatività. Grazie a questo spazio saranno valorizzate le capacità e le competenze di persone che finora non hanno trovato opportunità di espressione adeguate, che potranno mettere a frutto e al servizio della Comunità doti e professionalità, in chiave volontaria o anche con un ritorno economico, ove necessario e possibile. Nell'ottica dell'autosostentamento alcune attività verranno proposte a pagamento: questo servirà a coprire i costi di manutenzione delle attrezzature, dei docenti quando non volontari, dei soggetti responsabile che coordineranno l'apertura degli spazi, quando non volontari.

• In che luogo e tempi si svolgerà il progetto e si offrirà il proprio servizio/prodotto.

Le attività si svolgeranno negli spazi della Parrocchia. In particolare per i corsi è stata individuata una sala nella parte ovest dell'edificio, di circa 20 mq, rivolta verso il cortile interno, senza muri confinanti con i vicini, che per tali caratteristiche si presta bene a fungere da sala musicale. Potranno essere utilizzate anche le sale adiacenti per esempio per riporre gli strumenti musicali e svolgere attività con strumenti acustici. L'evento conclusivo si svolgerà sempre negli spazi della Parrocchia, ma trattandosi di musical o comunque di un'attività che avrà le caratteristiche dello "spettacolo" potrebbe anche proporsi ad altre Parrocchie, come "buona prassi" replicabile in altri contesti.

Tempistiche:

- Luglio-ottobre: allestimento sala, organizzazione corsi e attività, promozione
- Novembre - giugno: evento di inaugurazione, attività, corsi e lezioni
- Giugno: evento finale
- Luglio agosto: attività ricreative estive

CONTESTO

Breve descrizione del contesto parrocchiale in cui opera il progetto e i bisogni individuati.

Nel territorio parrocchiale, ma anche nei contesti limitrofi, si è visto come un terzo della popolazione si colloca in una fascia d'età particolarmente legata ai linguaggi musicali: in particolare nel passaggio tra adolescenza ed età adulta nascono molte esperienze di gruppi musicali, mentre altri giovani si mettono in gioco nell'organizzazione di concerti e festival. Più in generale, è nota l'importanza che riveste la musica nella quotidianità dei giovani, come linguaggio, forma d'espressione, occasione di socialità: "la musica giovanile, intesa come bisogno espressivo e desiderio di comunicare e condividere, è parte rilevante dell'universo dei bisogni e desideri dei giovani e rappresenta un elemento fondamentale di costruzione e di espressione dell'identità giovanile, singola e collettiva". Gli adolescenti italiani collocano l'esperienza musicale al terzo posto in classifica d'importanza, dietro solo a famiglia e amicizia. Dai dati riassunti nello studio di Giancarlo Gasperoni, Marco Santoro (docenti del Dipartimento di Comunicazione dell'Università di Bologna) e Luca Marconi (Presidente della sezione italiana di IASPM - International Association for the Study of Popular Music) emergono "quattro principali linee di tendenza: oltre alla già citata centralità della musica nella vita quotidiana, la voglia di suonare in prima persona, la scarsa frequentazione di corsi di formazione e la massificazione dei gusti". Tendenze che mettono in luce da una parte il bisogno di musica che emerge dal mondo giovanile, dall'altra le difficoltà di accedere a forme attive di partecipazione e coinvolgimento, cosicché le ragazze e i ragazzi si limitano, il più delle volte, a essere consumatori di musica e non protagonisti attivi dell'esperienza musicale. Inoltre molti ragazzi, ma anche molti adulti e bambini, attualmente suonano all'interno di abitazioni private, con difficoltà oggettive legate alla presenza e alla disposizione della strumentazione necessaria e alla funzionalità degli spazi utilizzati, limiti legati ai rapporti di vicinato determinato dal disturbo acustico. I giovani sono portatori di una pluralità di idee e proposte che spesso non trovano spazio: per questo poi si allontanano dalle istituzioni, dal mondo adulto... mondo che poi si impoverisce. I giovani sono una ricchezza. Enorme. Anche la nostra Regione, descrivendo le finalità della legge di promozione della musica giovanile, riconosce nella musica un "mezzo di espressione artistica e di promozione culturale, di insostituibile valore sociale e formativo della persona" e per questo

“promuove e sostiene la musica giovanile come forma di comunicazione, aggregazione e condivisione e quale opportunità per lo sviluppo di nuove professionalità e attività lavorative”.

La realtà del centro storico, a cui appartiene la nostra Parrocchia, ha problematiche diverse rispetto alle periferie: c'è una povertà non economica, ma affettiva, soprattutto per la scarsità di tempo che caratterizza il vivere quotidiano di ognuno e per la povertà di incisive occasioni di condivisione, anche di semplici esperienze.

Vogliamo evidenziare l'esperienza positiva delle “settimane insieme” degli anni scorsi: settimane estive trascorse insieme da 60 ragazzi che hanno vissuto con genitori, nonni e fratelli maggiori, adulti che si turnavano per vivere insieme ai ragazzi come in una grande-gigantesca famiglia. Un'occasione di condivisione che ha permesso a giovani e soprattutto ad adulti di vivere un'esperienza di reciproco sostegno e aiuto.

Un progetto musicale che coinvolga attivamente giovani e famiglie sarebbe la prosecuzione ideale di questa esperienza, che ha visto attive circa 130 persone.

La Comunità parrocchiale ritiene pertanto fondamentale realizzare una sala musicale attrezzata, uno spazio dove tutte le fasce di età trovano possibilità di espressione e valorizzazione di interessi e capacità, dove possono realizzarsi progetti e svilupparsi relazioni in chiave intergenerazionale. Altre esperienze, realizzate in altre Parrocchie, evidenziano il ruolo positivo di simili progetti, dove la musica diventa fenomeno umano sociale perché la relazione persona-musica si declina nel più ampio rapporto musica-comunità. Progetti così sono palestre di democrazia partecipativa, dove l'aspetto musicale vuole essere un tramite per sostenere la crescita dei singoli ragazzi e dei vari gruppi, con particolare attenzione alla relazione educativa, al lavoro di gruppo e allo sviluppo di processi che favoriscano la relazione tra giovani e nella comunità.

Infine, va sottolineato il policentrismo del territorio cittadino in cui si colloca la Parrocchia di San Benedetto, che porta i giovani a muoversi in diverse zone a seconda delle proposte, degli spazi e degli eventi realizzati; in quest'ottica, si intende creare uno spazio che sia a disposizione non solo dei parrocchiani, ma anche dei giovani delle realtà limitrofe.

COMUNICAZIONE

• *In che modo il gruppo farà conoscere e promuoverà il servizio?*

Si prevede di promuovere lo spazio con i seguenti mezzi: social network; passaparola e durante gli incontri realizzati in parrocchia e nelle parrocchie limitrofe; bollettino parrocchiale; evento

di inaugurazione ed evento/festa finale comunitario; stampa locale; volantino/locandine (distribuzione di n.5000 volantini e 100locandine nei primi due mesi di avvio); informazione ai gruppi attivi nel centro parrocchiale.

ASPETTI ECONOMICI FINANZIARI

Fabbisogno

• *Quanti fondi sono necessari per la realizzazione e gestione del progetto?*

Fabbisogno totale per la realizzazione del progetto: 22.600 euro

• *Come verranno utilizzati tali fondi?*

9.800 euro allestimento e insonorizzazione sala musica; 3.200 euro strumentazione; 6.600 euro contributo per i corsi; 1.600 euro evento (finale); 1.000 euro promozione (compreso l'evento di inaugurazione)

• *Si è pensato, oltre ai fondi del concorso, anche ad altre fonti di finanziamento da aggiungere? Se sì, quali?*

Contributi volontari, affitto sala e contributi per i corsi. Lavoro benevolo

Previsioni e sostenibilità futura

• *Quali spese/investimenti iniziali si prevedono? Indicare le singole voci di spesa motivandole e commentandole:*

9.800 euro per l'allestimento sala musicale: lavori di insonorizzazione, messa a norma e sicurezza degli impianti e delle strutture; 3.200 euro per la strumentazione: acquisto di strumenti musicali, strumenti per l'amplificazione, parti elettriche e cablaggio; 1.000 euro per le attività di promozione. Il lavoro di coordinamento tecnico e progettuale per il primo sarà contributo volontario, almeno per il primo anno.

• *Quali costi si prevede di dover sostenere nel primo anno di attività oltre alle spese iniziali?*

6.600 euro per le attività (corsi principalmente); 1.600 euro evento finale; i costi per le utenze sono compresi nei costi ordinari sostenuti dalla Parrocchia.

• *È previsto un prezzo per usufruire del servizio/prodotto? Se sì, quanto?*

E' previsto un costo per l'utilizzo della sala per determinate attività. Sono state pensate diverse fasce di prezzo a seconda delle attività e degli utilizzatori, in base alla capacità economica che i diversi soggetti hanno:

NOLEGGIO SALA MUSICALE INSONORIZZATA

ragazzi fino ai 20 anni: 3 euro/ora o gratuito; adulti coinvolti nel progetto: 3-5 euro /ora;
band musicali esterne: 8 euro/ora

CORSI DI STRUMENTO

gratuito per adolescenti target del progetto; lezioni di gruppo: 5 euro/ora di lezione per allievo (max 4); lezioni individuali: 15 euro/ora

• *Quali ricavi si prevede di realizzare nel primo anno di attività?*

circa 500 euro al mese per 11 mesi all'anno

• *In che modo il gruppo ritiene di essere in grado di sostenersi economicamente nel futuro, quando cioè i fondi del concorso saranno esauriti?*

I fondi del concorso serviranno principalmente per allestire e attrezzare la sala e per promuoverla: si tratta di un investimento iniziale che la Parrocchia da sola non è in grado di sostenere. Grazie alla sala potranno realizzarsi attività gratuite ma anche a pagamento, nell'ottica di coprire costi di manutenzione e sostituzione di attrezzature nel tempo e di pagare personale e docenti necessari allo sviluppo di attività. Le esperienze diffuse di sale musicali simili dimostrano come l'autonomia finanziaria venga raggiunta in brevissimo tempo.

• *Fare uno schema, delle entrate (ricavi di vendita o altri) e delle uscite (costi/spese per le materie prime, stipendi, energia, affitti, telefono, luce, gas, ecc.) per il primo anno di attività*

ANNO	ENTRATE	€	USCITA	€
2017-18	contributi volontari	1.200	insonorizzazione sala	9.800
	affitto sala primo anno	3.000	strumentazione	3.200
	quote corsi	2.000	eventi	1.600
	tutti x tutti	16.000	promozione	1.000
			corsi	6.600
Tot.		22.200		22.200

GRAZIE E IN BOCCA AL LUPO ☺

